

## Informazioni Essenziali del patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

### SVILUPPO IDRICO S.P.A.

Sede legale a Torino, Corso Svizzera n. 95

Capitale sociale Euro 2.000.000

Registro delle Imprese di Torino e Codice fiscale n. 11100280012

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, (il "TUF") e degli articoli 129 e seguenti del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, si rende nota l'esistenza di un accordo parasociale stipulato in data 31 luglio 2014 (il "Patto"), avente ad oggetto n. 2.000.000 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una "Azione Sindacata") della società Sviluppo Idrico S.p.A. ("Sviluppo Idrico" o la "Società"), rappresentative di una percentuale pari al 100% del totale delle azioni ordinarie di Sviluppo Idrico di cui è costituito il capitale sociale della Società ("Azioni SI"),

tra

**IREN ACQUA GAS S.p.A. ("IAG")** – con Sede in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo, 7, 16122 Genova, capitale sociale Euro 386.963.511,00 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Genova e C.F. 01571510997

e

**Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ("SMAT")** - con Sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, 10152 Torino, capitale sociale Euro 345.533.761,65 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Torino e C.F. 07937540016

di seguito indicate congiuntamente come le "Parti" e ciascuna una "Parte".

### 1. Contenuto del Patto

Il Patto è sospensivamente condizionato, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, all'efficacia della fusione tra Sviluppo Idrico e SAP (la "Fusione"), restando inteso che il termine ultimo per il verificarsi di detta condizione sospensiva è il 31 dicembre 2015. Si precisa, pertanto che il Patto diverrà automaticamente ed immediatamente efficace il giorno di efficacia della Fusione (la "Data di Efficacia").

Il Patto ha la finalità di (i) regolare i reciproci rapporti fra le Parti relativamente all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, in qualità di soci della Società e, indirettamente, delle società controllate o partecipate da Sviluppo Idrico, nonché (ii) disciplinare il progetto di addivenire all'attribuzione diretta di alcuni beni e rapporti di Sviluppo Idrico e di società controllate da Sviluppo Idrico per effetto della Fusione ai soci IAG e SMAT.

### 2. Soci

Di seguito si indicano i soggetti aderenti al Patto ed il numero di Azioni Sindacate conferite nel Patto da ciascuna di esse.

Parti	N. di Azioni SI possedute	N. Azioni Sindacate	% Azioni da ciascuno sindacate sul totale di Azioni SID Sindacate	% Azioni Sindacate sul totale Azioni
IAG	1.000.000	1.000.000	50%	50%
SMAT	1.000.000	1.000.000	50%	50%

Totale	2.000.000	2.000.000	100%	100%
--------	-----------	-----------	------	------

L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT.

L'intero capitale sociale di IAG, pari ad Euro 386.963.511, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 386.963.511 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna è interamente posseduto da IREN S.p.A..

Il capitale sociale di SMAT, pari ad Euro 345.533.761,65, integralmente sottoscritto e versato è suddiviso in n. 5.352.963 azioni, del valore nominale di Euro 64,55 ciascuna. Il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT complessivamente pari a circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT.

### **3. Controllo della Società**

Alla data odierna non vi è alcun soggetto che in virtù del Patto esercita singolarmente un controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

### **4. Gestione del Gruppo Sviluppo Idrico**

#### **4.1 Linee strategiche di Sviluppo Idrico e del gruppo Sviluppo Idrico**

Il Patto riporta le linee strategiche individuate dalle Parti ("**Linee Strategiche**") che verranno attuate, anche tramite la predisposizione di apposito piano industriale (il "**Piano Industriale**") da parte di Sviluppo Idrico.

Il Patto prevede che il Piano Industriale venga approvato da Sviluppo Idrico entro trenta giorni lavorativi dalla Data di Efficacia.

Le Linee Strategiche includono: la riorganizzazione del personale di Sviluppo Idrico e delle sue controllate e adozione di eventuali piani di incentivi all'esodo e/o di internalizzazione dei *services*; la revisione dei contratti di *service* con le parti correlate; il conferimento od altro trasferimento comunque realizzato cui consegua l'effetto di far assumere la qualità di concessionario ad Acquedotto di Savona S.p.A. ("**SAV**") delle concessioni di Camogli, Coreglia, Rapallo, Zoagli relative all'ATO Genova, di Cairo Montenotte (SV), Bolano (SP), comprensive del relativo personale diretto ed indiretto; la dismissione e/o restituzione e/o recesso e/o alienazione (in qualunque modo effettuata) delle concessioni situate nel territorio della Regione Calabria, nella Regione Lazio ed Adria, nonché di ulteriori concessioni nella titolarità della società identificate congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato; la messa in liquidazione di società controllate da Sviluppo Idrico diverse da SAV; il trasferimento del ramo di azienda relativo alla gestione nell'ATO 3 TORINO al gestore d'ambito.

#### **4.2 Quorum Assemblea di Sviluppo Idrico**

Il Patto prevede che, per tutta la durata dello stesso, le delibere dell'assemblea dei soci di Sviluppo Idrico saranno approvate con il voto favorevole di IAG e di SMAT, salvo quanto diversamente inderogabilmente previsto dalla legge.

#### **4.3 Impegni relativi al consiglio di amministrazione e collegio sindacale di Sviluppo Idrico**

##### **4.3.1 Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi del Patto la Società sarà amministrata da un Consiglio di amministrazione nominato per la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

Il Consiglio di amministrazione sarà composto da un numero complessivo di 3 (tre) membri, nominati dall'assemblea dei soci previa designazione di 1 (uno) consigliere da parte di IAG e 2 (due) consiglieri da

parte di SMAT, che dovranno essere di genere tra di loro differente.

Il consigliere designato da IAG sarà nominato quale Presidente del consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico, mentre uno dei due consiglieri designati da SMAT, su indicazione della stessa, sarà nominato quale amministratore delegato di Sviluppo Idrico.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico sono conferiti specifici poteri e lo stesso avrà un ruolo centrale nella risoluzione di stadi decisionali relativi a SAV.

Il Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico adotterà le proprie delibere con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo quanto previsto con riferimento a materie di significativa rilevanza, che saranno riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico (le "**Materie Riservate**").

L'approvazione delle delibere sulle Materie Riservate da parte del Consiglio di amministrazione della Società richiederà la presenza e il voto favorevole (i) del consigliere nominato da IAG e (ii) di almeno un consigliere nominato da SMAT.

Le Materie Riservate al Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico non sono dallo stesso delegabili e riguardano i seguenti argomenti: (i) attribuzione, revoca e modifica delle deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato; (ii) delibere relative ad operazioni tra Sviluppo Idrico o società controllate da Sviluppo Idrico e una Parte; (iii) delibere relative alla conclusione di contratti per assunzione o concessione di finanziamenti per importi superiori ad € 500.000 ciascuno, nonché tutti i contratti di natura finanziaria a medio/lungo termine con durata superiore a 18 mesi o altre operazioni finanziarie di qualsivoglia valore; (iv) approvazione del piano di riorganizzazione societaria di SAV in base alle Linee Strategiche; (v) approvazione del Piano Industriale; (vi) delibere inerenti ai rapporti concessori di cui Sviluppo Idrico è o intenda divenire concessionaria; (vii) delibere relative all'attuazione del piano di dismissioni; (viii) delibere relative ad operazioni straordinarie di Sviluppo Idrico e/o sue controllate; (ix) svalutazione di attività detenute direttamente o indirettamente da Sviluppo Idrico; (x) delibere inerenti a contratti di fornitura di beni o servizi di importo eccedente la soglia massima annua prevista per l'Amministratore Delegato; (xi) gestione delle azioni giudiziali/contenziosi passivi ed attivi iniziati o da iniziare riguardanti Sviluppo Idrico o sue controllate; (xii) voto nell'assemblea soci delle società o enti controllati o partecipati da Sviluppo Idrico; (xiii) atti dispositivi di qualsiasi natura a favore di terzi su partecipazioni detenute nelle controllate e nelle partecipate di Sviluppo Idrico; (xiv) decisioni attinenti allo scioglimento a qualsiasi titolo di Sviluppo Idrico e/o di sue controllate, compresa l'ammissione a procedure concorsuali.

#### **4.3.2 Collegio sindacale**

Il collegio sindacale di Sviluppo Idrico sarà composto da un numero complessivo di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti nominati dall'assemblea dei soci previa designazione di (a) 2 (due) sindaci effettivi, che dovranno essere di genere tra di loro differente, e 1 (uno) sindaco supplente da parte di IAG; (b) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente da parte di SMAT. Al sindaco effettivo designato da SMAT saranno attribuite funzioni di Presidente.

#### **4.4 Governo societario del gruppo Sviluppo Idrico**

Il Patto regola altresì l'impegno delle Parti relativo all'esercizio da parte di Sviluppo Idrico, all'interno delle società o enti da essa controllati, dei propri diritti relativi alla nomina e/o alla designazione dei componenti degli organi di amministrazione delle società di volta in volta da essa controllate.

A. Con riferimento a SAV, il Patto prevede che (i) il consiglio di amministrazione di SAV sia composto da 3 (tre) membri: 2 (due) membri indicati da IAG, che dovranno essere di genere tra di loro differente - fra i quali dovrà essere scelto l'amministratore delegato di SAV, su indicazione di IAG - ed 1 (uno) membro indicato da SMAT - il quale dovrà essere nominato Presidente di SAV -; (ii) il collegio sindacale di SAV sia composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti dei quali un

membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente del collegio sindacale – e 1 (uno) membro supplente nominati da IAG e 2 (due) componenti effettivi, che dovranno essere di genere tra di loro differente, ed 1 (uno) componente supplente nominati da SMAT.

Specifiche materie di rilevanza significativa potranno essere approvate dal Consiglio di amministrazione di SAV solo il voto favorevole (i) del consigliere nominato da SMAT e (ii) di almeno un consigliere nominato da IAG.

- B. Con riferimento alle altre società controllate o comunque partecipate da Sviluppo Idrico, il Patto prevede che (i) il consiglio di amministrazione sia composto di 3 (tre) membri: 1 (uno) membro indicato da IAG, 1 (uno) membro del consiglio di amministrazione indicato da SMAT ed 1 (uno) membro scelto di comune accordo tra IAG e SMAT. Quest'ultimo membro dovrà essere nominato Presidente, dovrà essergli attribuita la legale rappresentanza e non potranno essere attribuiti i poteri delegati; (ii) il collegio sindacale – ove sia obbligatorio per legge e debba essere composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti – sarà nominato applicando *mutatis mutandis* quanto previsto dal precedente punto (i) del presente paragrafo B. Ove sia obbligatorio per legge ed il suddetto organo possa essere composto da un sindaco unico quest'ultimo sarà scelto di comune accordo tra IAG e SMAT.

I diritti di *governance* spettanti a IAG e/o a SMAT verranno automaticamente meno qualora la partecipazione detenuta, direttamente o indirettamente, dalle stesse nel capitale sociale di Sviluppo Idrico risulti inferiore, per motivi diversi da inadempimenti dell'altra Parte, (i) al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale di Sviluppo Idrico e (ii) alla partecipazione detenuta nel capitale sociale di Sviluppo Idrico da SMAT o, a seconda del caso, da IAG.

## **5. Stallo decisionale**

Il Patto prevede meccanismi per gestire eventuali situazioni di stallo decisionale a livello degli organi societari di Sviluppo Idrico e delle sue controllate, qualora si verificano le seguenti condizioni:

- a. impossibilità per il consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico di deliberare su qualsiasi delle Materie Riservate a causa della mancanza dei *quorum* previsti dal Patto, per due riunioni consecutive convocate a distanza di almeno 20 (venti) giorni lavorativi l'una dall'altra; e/o
- b. impossibilità per l'assemblea dei soci di Sviluppo Idrico di deliberare a causa della mancanza dei *quorum* previsti dal Patto, per due riunioni consecutive convocate a distanza di almeno 20 (venti) giorni lavorativi l'una dall'altra.

## **6. Penali**

- 6.1** In caso di violazione da parte di ciascuna delle Parti di quanto previsto ai precedenti punti 3, 4 e 5, in conformità a quanto previsto dal Patto la Parte che non è inadempiente avrà il diritto di risolvere il Patto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile; mentre la Parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale, cumulabile con ogni altra penale prevista dal Patto, pari ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), fermo il risarcimento del maggior danno ovvero alternativamente, a scelta della Parte non inadempiente si applicherà quanto di seguito indicato.
- 6.2** La Parte non inadempiente avrà il diritto di far convocare una assemblea straordinaria di Sviluppo Idrico avente all'ordine del giorno la modificazione del nuovo statuto di Sviluppo Idrico che entrerà in vigore a decorrere dalla data di efficacia della Fusione nella parte relativa alla riduzione dei *quorum* deliberativi delle assemblee ordinaria e straordinaria alla misura di legge. Con il Patto, le Parti si sono obbligate ad approvare la suddetta proposta di modifica statutaria.
- 6.3** La Parte inadempiente, inoltre, dovrà concedere alla Parte non inadempiente, ai sensi dell'articolo 1331 del codice civile ed in base alle modalità espressamente previste dal Patto, un diritto di opzione di acquisto di un numero di Azioni SI pari alla differenza tra il numero di Azioni SI rappresentativo della maggioranza più una azione del capitale sociale di Sviluppo Idrico ed il numero di titolarità della Parte non inadempiente.

## **7. Obblighi di *Stand Still***

- 7.1** Il Patto prevede l'impegno delle Parti a mantenere invariata la propria quota di partecipazione in Sviluppo Idrico, non concludendo, direttamente o indirettamente, senza il consenso dell'altra Parte, acquisti di Azioni SI o altri titoli che diano diritto ad ottenere Azioni SI ulteriori rispetto alle Azioni SI detenute pariteticamente dalle parti alla Data di Efficacia (gli "**Obblighi di *Stand Still***").
- 7.2** La Parte che voglia agire in deroga agli Obblighi di *Stand Still* deve comunicare immediatamente all'altra Parte, che avrà diritto di prelazione, tutti i termini e le condizioni dell'acquisizione, nonché indicare il terzo cedente.

## **8. Attribuzione di beni di Sviluppo Idrico e di controllate di Sviluppo Idrico ai soci SMAT e IAG**

Il Patto prevede l'attribuzione diretta a SMAT del ramo d'azienda relativo all'ATO3 TORINO e l'attribuzione diretta a IAG di SAV (successivamente all'attribuzione alla stessa delle concessioni indicate al precedente paragrafo 4.1).

Il Patto prevede il completamento di dette operazioni entro il secondo anno dalla Data di Efficacia.

## **9. Durata del Patto**

Il Patto sarà efficace dalla Data di Efficacia e rimarrà in vigore fino al terzo anno dalla Data di Efficacia.

## **10. Registro delle Imprese**

Il Patto è depositato ai sensi dell'articolo 122 del TUF in data 4 agosto 2014, presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino, N. PRA/112120/2014/CTOAUTO.